



**Proposta diocesana per la Veglia della Pace parrocchiale**

***Gennaio 2017***

Carissimi responsabili ed educatori Acr, bentrovati!

Lo strumento che avete tra le mani vuole essere un’integrazione al sussidio per il Mese della Pace che trovate online all’indirizzo <http://acr.azionecattolica.it/pace/costruiamo-la-pace-2017> .

Il Mese della Pace sarà, come tutti gli anni, occasione per tutta l’Associazione per riscoprire la bellezza del costruire la pace insieme, piccoli e grandi, con la gioia di chi sa che solo in questo modo è possibile essere felici.

Come da indicazioni alle pagine 44 e ss. per prepararsi al meglio a vivere il momento della Veglia della Pace, tutti i ragazzi dovranno raggiungere gli obiettivi prefissati svolgendo le attività proposte sulle Guide d’Arco.

Ciò che emergerà dal lavoro di STUDIO, ANIMAZIONE e SERVIZIO dovrà portare ciascun gruppo o fascia a individuare un atteggiamento o un’azione che, come un ingrediente, insieme a tutti gli altri, dovrà costituire la giusta “Ricetta per la Pace”.

Tutto ciò che emergerà dovrà essere riportato sul pezzo di un puzzle, precedentemente preparato e raffigurante il logo del Mese della Pace, che durante il momento della Veglia andrà ricostruito. Tutti gli atteggiamenti individuati dai ragazzi saranno condivisi e motivati ai partecipanti alla Veglia (vi ricordiamo di invitare a questo momento tutta la comunità parrocchiale, in particolar modo i genitori dei ragazzi e i gruppi di AC!).

Riepilogando, da un lato del puzzle ci sarà il logo, mentre dall’altro ci saranno tutti gli atteggiamenti a cui gli acierrini hanno pensato e che consegneranno alla comunità come impegno da assumere per diventare *costruttori di Pace*.

***La pace come cammino – Don Tonino Bello*** *A dire il vero non siamo molto abituati a legare il termine PACE a concetti dinamici.  
Raramente sentiamo dire:  
"Quell'uomo si affatica in pace",  
"lotta in pace",  
"strappa la vita coi denti in pace"...  
  
Più consuete, nel nostro linguaggio, sono invece le espressioni:  
"Sta seduto in pace",  
"sta leggendo in pace",  
"medita in pace" e,*

*ovviamente, "riposa in pace".  
  
La pace, insomma, ci richiama piu' la vestaglia da camera che lo zaino del viandante.  
Più il comfort del salotto che i pericoli della strada.  
Più il caminetto che l'officina brulicante di problemi.  
Più il silenzio del deserto che il traffico della metropoli.  
Più la penombra raccolta di una chiesa che una riunione di sindacato.  
Più il mistero della notte che i rumori del meriggio.  
  
Occorre forse una rivoluzione di mentalità per capire che la pace non e' un dato, ma una conquista.  
Non un bene di consumo, ma il prodotto di un impegno.  
Non un nastro di partenza, ma uno striscione di arrivo.  
  
La pace richiede lotta, sofferenza, tenacia.  
Esige alti costi di incomprensione e di sacrificio.  
Rifiuta la tentazione del godimento.  
Non tollera atteggiamenti sedentari.  
Non annulla la conflittualità.  
Non ha molto da spartire con la banale "vita pacifica".  
  
Sì, la pace prima che traguardo, è cammino.  
  
E, per giunta, cammino in salita.  
Vuol dire allora che ha le sue tabelle di marcia e i suoi ritmi, i suoi percorsi preferenziali ed i suoi tempi tecnici, i suoi rallentamenti e le sue accelerazioni.  
Forse anche le sue soste.  
  
Se è così, occorrono attese pazienti.  
  
E sarà beato, perché operatore di pace,  
non chi pretende di trovarsi all'arrivo senza essere mai partito, ma chi parte.  
Col miraggio di una sosta sempre gioiosamente intravista, anche se mai - su questa terra s'intende - pienamente raggiunta.*

**Schema per la veglia di preghiera per la Pace**

**Primo momento**: preparazione al momento di preghiera

**GUIDA**: Accogliamo la LAMPADA che simboleggia la luce che disperde l’odio e la violenza e riaccende la gioia dell’amore.

**CANTO DI INTRODUZIONE**: “Emmanuel”

**MOMENTO DI RIFLESSIONE PERSONALE** (è possibile proiettare un video, precedentemente realizzato, con alcune immagini dove la pace si costruisce concretamente o leggere delle riflessioni o pensieri di pace che favoriscono il raccoglimento e fanno strada al momento di preghiera).

**Secondo momento**: la Parola edifica la pace.

**GUIDA:** Viene portato l’evangelario accompagnato dal canto.

**CANTO: Pace sia**   
  
(Mentre l’evangelario attraversa la navata della chiesa, vengono srotolati otto nastri colorati che ricordano le beatitudini e che si adagiano per l’assemblea dei ragazzi)

**CELEBRANTE:**   
**Dal Vangelo secondo Matteo (5,1-12)**  
Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. 2Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:  
«Beati i poveri in spirito,  
perché di essi è il regno dei cieli.  
Beati gli afflitti,  
perché saranno consolati.  
Beati i miti,  
perché erediteranno la terra.  
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,  
perché saranno saziati.  
Beati i misericordiosi,  
perché troveranno misericordia.  
Beati i puri di cuore,  
perché vedranno Dio.  
Beati gli operatori di pace,  
perché saranno chiamati figli di Dio.  
Beati i perseguitati per causa della giustizia,  
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.»

**BREVE RIFLESSIONE DEL CELEBRANTE**

**PREGHIERE DEI FEDELI** (a cura dei gruppi Acr, in base alla riflessione che svolgeranno durante la preparazione del mese della Pace)

**Terzo momento** : costruzione del puzzle

**GUIDA**: un rappresentante per ogni gruppo Acr si avvicina all’altare per attaccare un pezzo di puzzle che raffigura il logo dell’anno. Successivamente, verranno letti dagli stessi rappresentanti gli atteggiamenti di pace scaturiti durante il percorso di preparazione.

**PADRE NOSTRO E CONCLUSIONE.**

(Può essere distribuito un mattoncino fatto su cartoncino, che ricordi ai ragazzi l’impegno a costruire la pace sempre.)

**CANTO FINALE:** “Annunceremo che Tu”

SUGGERIMENTI:   
1) invitate l’intera comunità parrocchiale a partecipare alla veglia, facendovi promotori durante l’intero Mese della Pace (coinvolgete in particolare i genitori dei ragazzi), perché la Pace è un’opera che si realizza insieme.

2) La data consigliata da planning diocesano è sabato 28 gennaio. Sarà comunque discrezione delle parrocchie individuare l’occasione e la data più opportuna per celebrare la Veglia della Pace. Da evitare la data del 29 gennaio.